

tremila Eva EXPRESS

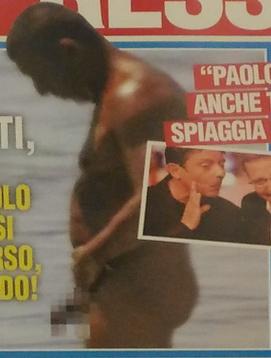
**PROVA COSTUME
ECCO LE SIRENETTE
PIU' BELLE**



AIDA YESPICA • ELISABETTA CANALIS • GIORGIA PALMAS • CECILIA RODRIGUEZ

EVA N. 27
ANNO LXIX
28 GIUGNO 2017
€ 1,50

**LUCA
LAURENTI,
IN ESTATE
SENZA PAOLO
BONOLIS, SI
SENTE PERSO,
ANZI... NUDO!**



**"PAOLO VIENI
ANCHE TU ALLA
SPIAGGIA NUDISTI?"**



**TOPLESS A 5 STELLE
PER LA MOGLIE DI
BEPPE GRILLO**



**Gemma
e Marco
VI SVELIAMO IL LORO
PASSATO SEGRETO**



**IN UN'INTERVISTA ESCLUSIVA SPARA A
ZERO CONTRO AMBRA E BONCOMPAGNI**



Cristina Quarenata SHOCK!

**Federica Nargi
DOPO L'ESTATE DA
MAMMA, NOZZE SULLA
SPIAGGIA PER DIVENTARE
MOGLIE**



Stefano DE MARTINO FA IMPAZZIRE LA MELLO, LA POPPER E ANCHE BELEN (CHE PER GELOSIA TIRA LIMONI AI FOTOGRAFI) MA ORA CHE È VOLATO AD IBIZA... CON LUI C'È SOLO ELENA



LIONEL MESSI



LUNA DI MIELE (AFFOLLATA) PRIMA DEL MATRIMONIO

Stylarea Interneta CH4.20 - Carimbon Tigris CH4.4.00 - Settimanale - Data uscita 21 giugno 2017

ISSN 2035-1682
9 772035 1682001

LA MASTOPESSI IL LIFTING DEL SENO

Il lifting della mammella – o mastopepsi –, è uno degli interventi di chirurgia estetica più richiesti dalle donne. «Il cedimento della mammella si può verificare dopo una gravidanza, in seguito all'allattamento, ma anche dopo un dimagrimento importante, e comunque può essere il risultato del normale processo di invecchiamento dei tessuti», spiega il dottor Stefano Salluce, chirurgo estetico e direttore sanitario della clinica privata Medical Day di Bologna. «Questo comporta molto spesso un disagio nella sfera dei rapporti interpersonali, nella vita sociale e in quella intima. Il lifting della mammella, o mastopepsi, è il rimedio per questo tipo di problematica. Questa procedura chirurgica ci permette di sollevare un seno cadente, di riposizionare il complesso areola-capuzzolo all'altezza giusta, asportando il tessuto in eccesso, e rimodellando la ghiandola, così da restituire una forma nuovamente armonica al seno. Questo lo si può fare o soltanto con il rimodellamento ghiandolare – quindi man-

tenendo e sfruttando il tessuto ghiandolare che già abbiamo in partenza –, o, nei casi in cui non c'è solo un importante rilassamento della mammella ma anche uno svuotamento della stessa, andando a inserire anche una protesi mammaria per aumentarne il volume». La mastopepsi è un intervento che prevede degli esiti cicatriziali più o meno importanti. «Ciò dipende anche dal grado di cedimento della mammella, perché a seconda del livello di gravità del problema si andrà a utilizzare una tecnica più o meno invasiva», sottolinea il dottor Stefano Salluce. «Nel caso di una ptosi lieve, è sufficiente una incisione intorno all'areola, la quale verrà ridimensionata, riportandola a una dimensione più consona al nuovo volume della mammella, e verrà asportata la cute in eccesso e suturata. Di conseguenza avremo solamente una cicatrice periareolare. A un secondo livello di gravità, che chiameremo "moderato", ci sarà anche una cicatrice verticale – la cosiddetta "lollipop" –, che andrà dall'areola al solco sottomam-



DOTTOR STEFANO SALLUCE

mario. Nei casi più gravi ci sarà anche una terza incisione e una terza cicatrice, sul solco sottomammario. Ma in ogni caso è bene che la paziente non si spaventi: se l'intervento viene fatto come deve essere fatto il rischio di complicanze è veramente minimo, per cui l'esito cicatriziale molto spesso è poco visibile e trascurabile, soprattutto rispetto al risultato che si è riusciti a ottenere. La paziente ritrova una mammella con una forma armonica e piacevole, e riesce a tornare alla propria vita sociale con maggior sicurezza, perché magari va al mare e si mette il costume giusto, o il vestito scollato nelle occasioni speciali, tornando quindi a esprimere al meglio la propria femminilità, che un po' era andata perduta. Dopo l'intervento bisogna comunque dare il tempo ai tessuti di adeguarsi alla nuova posizione, e di prendere la forma che si è voluta dare loro. Perciò, nonostante il cambiamento sarà subito evidente, quello che sarà il risultato definitivo e a lungo termine sarà visibile a 4-6 mesi di distanza».



RITROVA LA TUA FORMA MIGLIORE

Dott. Stefano Salluce

www.chirurgiastefanosalluce.com

[f sallucechirurgiaestetica](https://www.facebook.com/sallucechirurgiaestetica)